

PROGETTO DI ATTIVITA' ASSOCIAZIONE ARMONIE

Introduzione

Dal 1994, anno in cui è nata l'associazione, per volontà di un gruppo di donne che si era mobilitato in seguito all'ennesimo stupro nella zona Fossolo di questo quartiere, non abbiamo mai smesso di impegnarci in azioni positive e concrete, che hanno rotto l'isolamento delle donne e creato socialità e convivialità, movimentando le strade del quartiere, rendendole così più sicure. Crediamo che i luoghi d'incontro e di produzione di attività culturale sono essenziali per la presenza pubblica delle donne e per la valorizzazione dei loro saperi. Sono espressioni di una cittadinanza attiva e solidale, beni comuni di tutta la città, che abbiamo creato e perseguiamo operando sul territorio in stretto collegamento con il Quartiere e la Città. Intendiamo portare avanti progetti condivisi, e mettere a frutto l'eccellente collaborazione che si è instaurata nel corso di tutti questi anni con il Quartiere Savena e le sue operatrici.

In continuità con il percorso seguito in questi anni, Armonie presenta un progetto articolato in una serie di attività rivolte *alle donne* per favorire spazi d'incontro, consulenza e servizi in un'ottica di scambio tra realtà e culture diverse.

Le attività proposte possono essere ricondotte a tre ambiti principali, articolati in molteplici direzioni: violenza contro le donne, salute e qualità della vita, pratiche e scambi interculturali.

Per quanto riguarda i progetti volti a contrastare la violenza di genere, fin dal 2003 Armonie ha attivato un centro di ascolto e un servizio di accoglienza telefonica e un servizio di consulenza psicologica e legale per donne italiane e straniere che si trovano in situazione di disagio, isolamento e violenza. Desideriamo ampliare questi nostri servizi – soprattutto per le donne straniere, sempre più numerose nel nostro quartiere – e raggiungere l'obiettivo che ci eravamo allora prefisse, diventare cioè un nodo di raccordo nella rete di Agenzie pubbliche e private della Città e della Provincia, rete già operante e in via di formalizzazione. Avvalendoci del supporto di diverse figure professionali – ginecologhe, avvocate, psicologhe, assistenti sociali - e della collaborazione di Quartiere, Comune, Servizi socio-sanitari e altre associazioni ed enti interessati, oltre a un impegno diretto di più di 30 nostre socie, intendiamo offrire accoglienza diurna e percorsi di sensibilizzazione e aiuto a chi si trova in situazione di difficoltà e fornire anche strumenti di conoscenza legale (assistenza in caso di separazione e divorzio, stalking, tutela dei diritti ecc). Inoltre prevediamo interventi congiunti, finalizzati a una seria presa di coscienza e allo smascheramento delle molte forme in cui si manifesta la violenza, non ultima quella sottile, ma non meno devastante che si insinua nelle relazioni di intimità - prevedendo per questo anche il coinvolgimento di uomini - e un attento lavoro di decostruzione dei messaggi dei media, che spesso contribuiscono alla distorsione percettiva del fenomeno.

Intendiamo ampliare le reti di relazione e le attività di formazione e alfabetizzazione per donne immigrate, o donne che per diverse ragioni abitano in strutture-dormitorio, è l'obiettivo di un'altra serie di progetti volti a promuovere scambi interculturali tra donne, al fine di alleviare il senso di estraneità verso la cultura del paese che le ospita e, allo stesso tempo, valorizzare le loro differenze come nostra fonte di arricchimento. Si tratta di percorsi pratici che riguardano l'acquisizione di una maggiore padronanza della lingua e lo sviluppo di competenze per svolgere attività interne all'associazione, oltre a laboratori per apprendere capacità manuali che, in futuro, possono trasformarsi in possibili opportunità lavorative. Per coinvolgere le giovani migranti, proponiamo percorsi di educazione alla salute, conoscenza del proprio corpo, sessualità, contraccezione. Passando poi attraverso la memoria, il racconto, la creatività, lo scambio di saperi nel confronto delle diverse culture del cibo, offriamo laboratori e gruppi di riflessione per far circolare le nostre esperienze, e darci così reciprocamente forza e solidarietà.

Circa l'ambito della qualità della vita, la salute e il benessere, presentiamo attività volte a valorizzare la contaminazione e l'integrazione di saperi e culture differenti, al fine di superare sia la visione parcellizzata della salute cui la nostra società ci ha abituato, sia a condividere un approccio interculturale alle diverse tradizioni e metodi di cura di donne che provengono da altri paesi. In seguito alla crisi economica che ha impoverito ulteriormente chi già disponeva di scarsi mezzi, le donne in primis, anche i consumi relativi alla salute, il benessere e la cura del corpo hanno subito una drastica riduzione; conoscere la prevenzione, le proprietà curative

degli alimenti, il valore simbolico del cibo, ma anche la sua provenienza e modalità di distribuzione, adottare stili di vita corretti, recuperare antichi rimedi terapeutici e soluzioni alternative alla medicina ufficiale, quando possibile, e perché no, imparare anche a essere belle spendendo poco, sono modi di intendere la salute non solo come assenza della malattia, ma come ricerca di un equilibrio dinamico tra corpo e mente, in una prospettiva di medicina pensata non solo come cura della patologia. I seminari e i laboratori con esperte e professioniste, gli incontri e i confronti - anche con le operatrici delle strutture sanitarie che operano sul territorio - che abbiamo proposto in questi anni, e che ora vorremmo sempre più mirati e specifici, crediamo rispondano a un bisogno di educazione alla salute che può essere d'interesse non solo per la collettività, ma anche per le istituzioni e gli Enti Pubblici e Privati che operano nel settore.

Riteniamo che sarebbe una grande perdita per il Quartiere e tutta la Città se venissero a mancare le nostre attività e quelle delle Associazione con noi raggruppate: si chiuderebbe uno spazio dove si creano saperi, relazioni ed elargiscono servizi gratuiti di volontariato per le donne, penalizzate in questa città dalla scarsità di luoghi come il nostro.

Modalità di gestione degli spazi/modalità per assicurare lo svolgimento di attività di pubblico interesse

Si precisa che tutte le attività elencate nelle schede progetto sono gratuite.

Si rimanda alle specifiche schede relative alle attività proposte per il progetto e si evidenzia che la sede viene utilizzata anche dalle seguenti associazioni:

- Università Primo Levi: 6 ore la settimana di corsi
- Associazione Centro Yoga: per corsi di Yoga, 8 ore la settimana
- Associazione Punto Armonico: per corsi di Feldenkreis, 12 ore la settimana
- Associazione La Vita al Centro: per corsi di Biodanza e Meditazione, 6 ore la settimana

Accessibilità agevolata per soggetti fragili

Servizi

Servizio di Ascolto: 6 ore settimana (3 pomeriggi)

Servizio di consulenza Psicologica e Legale: per appuntamento (media di 6 ore la settimana)

Servizio di Accoglienza donne in temporaneo stato di difficoltà (strutture dormitori o altro): 2 mattine e 3 pomeriggi la settimana

Servizio prestito libri: 2 mattine e 3 pomeriggi la settimana

Accesso internet gratuito: 2 mattine e 3 pomeriggi la settimana

Gruppo Acquisto Solidale: 3 ore sabato mattina

Proiezione serale gratuita di filmati: 3 ore la settimana

Tipologia, caratteristiche ed orari delle iniziative

Si rimanda alle schede delle specifiche attività.

Personale impiegato nelle Attività

Servizi

Su base settimanale

Sportello e Centro di ascolto: 2 socie Armonie, 2 psicologhe e 1 avvocatessa.

Servizio Gas 3 socie

Servizio Biblioteca 2 socie

Servizio Accoglienza 4 socie

Associazioni coinvolte

Si rimanda alle schede delle specifiche attività.

Migliorie strutturali e funzionali

Cespiti

- Installazione di una porta antipanico nel sottotetto
- Installazione di un cartongesso nel sottotetto per delimitare la zona di accoglienza e ascolto di VOCI di DONNE e la zona dedicata al benessere fisico
- Applicazione di un parquet circa 50 mq nel sottotetto nella zona dedicata al benessere fisico
- Installazione rete wi-fi internet
- Acquisto di tre computer per corso di formazione
- Acquisto di lavagne per corsi di alfabetizzazione
- Acquisto di un proiettore per filmati
- Acquisto di un impianto HI-Fi per musica
- Acquisto di tre macchine da cucire
- Acquisto di libri per la biblioteca

Valutazione indicativa Circa 13.000 euro

Servizi di consulenza gratuiti ANNUALI

Consulenza Psicologica e Legale (6 ore x 33 settimane anno) a 100 euro l'ora

Totale 19.800

Servizio di Accoglienza donne in temporaneo stato di difficoltà (15 ore settimana x 33 settimane anno) a 10 euro l'ora

Euro 49.500

Centro di ascolto voci di donna (6 ore x 33 settimane anno) a 35 euro l'ora

Totale 6.930

Attività elencate nel progetto: Tot. 950 ore

Euro 14.250 (a 15 euro l'ora)

Altri servizi (Biblioteca, rete internet, cineforum, Gruppo Acquisto Solidale)

36 ore settimana 33 settimane anno

Totale 1188 ore circa di attività di volontariato gratuito

Progetto Associazione Zoè

200 ore totali da quantificare

Progetto Associazione Donne in Nero Bologna

60 ore totali da quantificare

Schede Progetto per Aree Tematiche

1.Sportello di consulenza Psicologica e Legale

Centro di Ascolto Voci di Donne , un telefono contro situazioni di disagio, isolamento, violenza

Obiettivi e contenuti

Dal mese di ottobre 2003 è operativo presso la sede di Armonie "VOCI DI DONNE" Centro di ascolto e accoglienza, telefonica e diretta, rivolta alle donne italiane e straniere del quartiere, della città e della provincia per quanto riguarda: sicurezza, violenza, salute, solitudine e disagio. L'obiettivo che ci ha spinto ad intraprendere questo percorso è stato quello di essere un punto di riferimento per le donne del territorio, e diventare anche un nodo di raccordo nella rete delle agenzie pubbliche e private di città e provincia - Centri antiviolenza, Associazioni di donne italiane e straniere, Strutture socio/sanitarie, avvocate/i, Polizia, ecc.

L'attività di accoglienza, si avvale, ai fini di un intervento integrato e funzionale, del supporto di diverse figure professionali (ginecologhe, medici di varie discipline, avvocate, psicologhe, ecc.)

Il servizio gratuito di ascolto viene offerto per 9 ore la settimana, distribuite su 3 pomeriggi, da socie di Armonie che hanno partecipato a specifici corsi di formazione

I contatti sia telefonici che di visita sono circa una decina alla settimana, di cui il 60% viene indirizzato alle nostre consulenti, un 20% circa alla Casa Delle Donne di via dell'Oro, e un 5% allo Spazio Giovani c/o - Poliambulatorio Roncati.

Il servizio **di sportello consulenza** include::

- **due incontri gratuiti di consulenza psicologica** offerti dalle psicologhe dello Studio Leucò, volti a facilitare l'espressione della domanda di aiuto. Gli incontri si tengono in uno spazio dedicato all'interno dell'Associazione Armonie, che garantisce alla donna accoglienza, anonimato ed una prima risposta alle sue richieste di aiuto. L'obiettivo è quello di accogliere la donna con la sua storia, di riconoscere e definire insieme i suoi bisogni e di orientarla alla scelta più efficace al raggiungimento del suo benessere

- **due incontri gratuiti di consulenza legale** offerti da avvocate professioniste iscritte all'albo degli avvocati di Bologna, volti a fornire alla donna strumenti di conoscenza dei suoi diritti, orientarla alla scelta migliore e darle informazioni e assistenza nelle situazioni di separazione, affidamento dei figli, violenza, o qualsiasi altra situazione di tipo legale

Al fine di migliorare il servizio e garantire un migliore approccio alle richieste delle donne prevediamo nel 2011 di organizzare le seguenti attività presso la sede di Armonie:

1. Corsi/seminari di approfondimento per operatrici già formate e di formazione per nuove operatrici interessate all'ascolto/accolgenza
2. Creare percorsi di accompagnamento verso i servizi e le Associazioni/gruppi che si occupano di situazioni di violenza e/o di disagio di vario tipo

Rivolto a

Le donne italiane e straniere che vivono situazioni di isolamento, di disagio, di violenza e desiderano trovare strumenti e forze per uscirne, o che sentono la necessità di riflettere, discutere e di confrontarsi su questi temi offrendo un ascolto di donne.

Collaborazioni

Gratuite con le consulenti – socie di Armonie che operano al centro d'ascolto

Gratuite con Casa Delle Donne Per Non Subire Violenza Onlus Bologna

Gratuite con Associazioni di Donne Immigrate accreditate presso Centro Zonarelli

2 - Servizio GAS Armonie

Un Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.) è un insieme di persone che decidono di acquistare all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune e che utilizzano il concetto di solidarietà come criterio guida nelle scelte quotidiane di consumo.

Il **Gruppo di Acquisto Solidale di Armonie** è un sottogruppo della rete dei Gruppi di Acquisto di Bologna

Il servizio nasce da una critica profonda verso il modello di consumo e di economia globale dominante insieme alla ricerca di una alternativa praticabile da subito e consente alle socie di fare la spesa attraverso il GAS. .

La sede è aperta il sabato mattina per la distribuzione alle socie.

3 – Progetto Interculturale

Il progetto è articolato nelle seguenti attività:

1. FORMAZIONE

FARE e IMPARARE INSIEME, percorso sulla valorizzazione dell'identità e delle differenze, considerate fonti di arricchimento per la singola e la comunità, volto a trasformare le conoscenze, le competenze, la creatività di ognuna in possibili future opportunità lavorative

- Corso di 50 ore per fornire nozioni di base per la gestione di segreteria, centralino e gestione prestito libri e gestione biblioteca
- Corso di 100 ore per apprendimento e/o approfondimento dell'uso del computer
- Corso di 70 ore per sviluppare capacità manuali quali taglio e cucito, rammendo, maglia e uncinetto, ricamo e decori, creazioni di borse, bigiotteria e accessori con mostra/mercato dei lavori eseguiti
- Corso di 80 ore di alfabetizzazione nella lingua italiana per donne straniere con assistenza ai bambini (servizio di babysitting)

2. SALUTE E BENESSERE articolato nelle seguenti attività

- Incontri gratuiti di 20 ore su "Educazione alla salute, conoscenza del proprio corpo, sessualità, contraccezione" rivolto alle ragazze - con particolare attenzione alle adolescenti e giovani migranti - da attuarsi in un lavoro di gruppo con l'obiettivo di stimolare l'interesse, la partecipazione, il desiderio di informazione delle ragazze
- Ideazione/realizzazione e pubblicazione di un opuscolo informativo riguardante igiene, prevenzione e salute delle donne, con indicazioni delle Strutture Sanitarie e delle Associazioni presenti sul Territorio

3. MONDI SAPERI E SAPORI SI INCONTRANO

3.a Progetto IL FEMMINILE SI RACCONTA A TAVOLA

Progetto curato dalle socie dell'Associazione Interculturale Kankurwa Kai Kashi

Obiettivo: incontrare attraverso il cibo culture e vissuti diversi. Il progetto prevede tre attività:

3.a.1. "Sapori del mondo": Incontri mensili di 3 ore (tot. 24 ore), con donne di diverse provenienza, con degustazione e scambio di ricette. A partire da Ottobre 2010
Gli incontri gratuiti si terranno c/o la Sede di Armonie

3.a.2. "Mangio e mi racconto: un'altra forma di esistere": incontri settimanali di due ore (tot. 20 ore), per la realizzazione di scrittura gastronomica. Racconti del sé, attraverso il cibo. **Le ricette delle emozioni**, come forme di esercitazione dell'italiano per donne straniere, ma soprattutto come forma di ritrovare il senso di un'esistenza smarrita e complicata dalla vulnerabilità che l'essere migrante comporta in una società complessa e in cambiamento.

3.a.3. Elaborazione e pubblicazione di un piccolo ricettario "**Cucina Madre" Il cibo, altro linguaggio delle emozioni**

3.b Progetto ORTO DELLE DONNE – GIARDINO COMUNE

Prevede la creazione di un orto "multietnico", come altri creati in collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, si propone di realizzare nel quartiere un luogo di incontro e scambio tra le donne migranti e bolognesi, promuovendo collaborazione, approfondimenti e scambi di esperienze e di saperi tradizionali e sperimentazioni di nuove coltivazioni. Il progetto si inserisce in un'ottica più ampia di integrazione sociale e di scambio culturale e si collega ad altre esperienze bolognesi (OrTalon a Casalecchio, Orto dei Popoli presso il Centro Zonarelli e Coltiviamo/Ci Insieme Associazione donne arabe

Annasim zona Pilastro, EUGEA). Ha anche come obiettivo di organizzare occasioni conviviali, feste e condivisione di parte dei prodotti a persone indigenti, associazioni ed enti sul territorio.

Rivolto a

Donne immigrate, anche adolescenti
Donne ospiti della Struttura di accoglienza/dormitorio Madre Teresa di Calcutta di Viale Lenin
Donne straniere del quartiere e della città di Bologna
Donne del quartiere disponibili a praticare coltura biologica ortiva collettiva
Casa delle Donne per non subire violenza

Collaborazioni

Associazione Armonie – consulenti (ginecologa, psicologa, naturopata, agopuntrice, ecc.)
Associazione Armonie – socie (prestazione volontaria)
Associazione Karkuwa Kai Kashi
Consultorio per Donne Straniere
Programma Donna (contraccezione e prevenzione) dell’Azienda AUSL di Bologna
Spazio Giovani Azienda AUSL di Bologna
Struttura Madre Teresa di Calcutta Viale Lenin
Istituzioni (Quartiere Savena), Servizi Socio-Sanitari (Azienda AUSL).

Risorse

Per i corsi e gli incontri prestazioni gratuite di socie di Armonie e di Kurkuwa, più vari consulenti
Acquisto di ingredienti e semi a cura dell’Associazione Armonie
Pubblicazioni – da finanziare con attività sociali

Contributi gratuiti delle socie di Armonie e Kankurwa Kai Kashi per le attività elencate nel progetto valutate in circa 500 ore (escluso Orto)

4 – Progetto salute e benessere delle donne

QUALITA' DELLA VITA, ALIMENTAZIONE E MEDICINA TRA NATURA E CULTURA CON APPROCCIO DI GENERE

Contenuti e obiettivi

E' inteso a favorire la prevenzione, la salvaguardia della salute e l'educazione al benessere psicofisico delle donne e per affrontare la crisi attuale che ha impoverito ulteriormente chi già disponeva solo di scarsi mezzi. Tra i più colpiti ci sono le donne, soprattutto quelle senza partner, con figli a carico. Queste donne sono costrette a ridurre drasticamente i consumi, compresi quelli relativi alla salute, al benessere, alla cura del corpo: proponiamo quindi **gratuitamente:**

a. una serie di incontri settimanali di circa tre ore, sulle seguenti tematiche

- *COME ESSERE IN BUONA SALUTE ... SPENDENDO POCO*

- incontri con donne immigrate per scambiare rimedi legati alle nostre e alle loro tradizioni
- passeggiate guidate nel verde per riconoscere le erbe curative e raccoglierle autonomamente
- incontri in sede per conoscere l'uso delle erbe e le loro controindicazioni
- incontri per lo scambio dei "rimedi della nonna", dai cataplasmi contro la tosse all'uso delle acque, del sale , posizioni yoga e rimedi di "pronto soccorso"

- *ALIMENTAZIONE: Prevenzione, salute, benessere* per fornire informazioni su una sana e corretta alimentazione, per promuovere stili di vita corretti, prevenire e curare malattie - con particolare attenzione a quelle di tipo oncologico - mangiando bene e con gusto e conoscere le proprietà preventive e curative degli alimenti e imparare a cucinarli in modo sano e gustoso.

- *CORPO FEMMINILE E CAMBIAMENTO:* riflessioni inerenti le modificazioni del corpo femminile in relazione al passare del tempo e alla sfera delle emozioni (paura, disagio, sofferenza, benessere, gioia) e Relazione Mente/Corpo

- *INQUINAMENTO SOCIALE/RELAZIONALE:* riflessioni non solo sull'inquinamento ambientale e le ripercussioni che esso ha sulla salute, ma piuttosto su quel "inquinamento" che riguarda l'ambito delle relazioni, che possono essere squilibrate da dinamiche di "semplice" disagio relazionale fino ad arrivare a più gravi situazioni di violenze e soprusi

b. Un percorso teorico/pratico attraverso 10 incontri e due stage per il riequilibrio del l'aggressività e per lo sviluppo di energia positiva

c. Trattamenti gratuiti mediante la tecnica di Stimolazione Neurale volti a rinforzare il sistema immunologico, controllare i livelli di stress, equilibrare il sistema nervoso, controllare il dolore, ecc.

d. Laboratori di discussione e confronto su Medicina di Genere e Prevenzione, volti a operare interventi a favore della salute delle donne e a migliorare la qualità dei servizi, da attuarsi con il coinvolgimento di donne, lavoratrici delle Strutture Sanitarie, Istituzioni e Associazioni presenti sul territorio

e. Una serie di incontri su Relazione tra Consumi/Alimentazione e Salute, con la finalità di favorire, presso un pubblico di non esperti, la riflessione critica sulla provenienza e modalità di coltivazione dei prodotti, le conseguenti implicazioni nei confronti dell'ambiente e della salute, la spesa attraverso i circuiti tradizionali, soprattutto GDO (grande distribuzione organizzata). Oltre a imparare a leggere le etichette, favorire la riflessione sulle modalità di gestione dei prodotti nella GDO, si affronteranno le tematiche dello spreco e dei rifiuti alimentari e soprattutto come recuperare il rapporto con i produttori locali (prodotti a km 0, gruppo di acquisto)

Programma incontri

1. Alimentazione e salute. Proiezioni del film "**Super Size me**" (2004). Documentario di Morgan Spurlock che segue un esperimento portato avanti dal regista: per un mese (30 giorni) ha mangiato solamente cibo della nota catena mondiale di fast food McDonald's,

- tre volte al giorno, ogni giorno - interrompendo contemporaneamente ogni attività fisica - e documentando tutti i cambiamenti fisici e psicologici avvenuti. Oltre a questo, Spurlock esplora l'enorme potere della catena sull'industria dei fast food e come questa incoraggi un'alimentazione povera per massimizzare il proprio profitto
2. L'industria dell'alimentazione. Proiezione del film "**Food, Inc.**" (2008). Documentario di Robert Kenner, dedicato all'industria agricola negli Stati Uniti, evidenzia i danni all'ambiente e alla salute delle produzioni agricole di tipo industriale
 3. Fare la spesa al supermercato. Presentazione del libro "**I mostri nel mio frigorifero**" (2008) di Stefania Cecchetti, Ed.Terre di Mezzo

Rivolto a

Donne italiane e straniere, associazioni di donne, enti e strutture socio-sanitarie - in modo particolare quelle che si rivolgono a donne immigrate

Collaborazioni

- Consulenti dell'Associazione armonie: gratuitamente da psicoterapeute, ginecologhe, naturopate, curatrici, agopuntrici,
- Esperte di cucina/alimentazione naturale, macrobiotica, curativa
- Socie/operatrici di Armonie
- Esperte operanti in le Strutture Sanitarie, Istituzioni, e Associazione presenti sul territorio
- Associazioni, Enti, istituti che si occupano di prevenzione e cura delle malattie tumorali anche attraverso l'alimentazione.
- Università di Bologna e Cascina Rosa dell' Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori Milano

Spazi

- Associazione Armonie Via Emilia Levante, 138
- Struttura/dormitorio Madre Teresa di Calcutta viale Lenin, che ospita donne italiane e straniere in temporaneo stato di difficoltà
- Centro Zonarelli
- GasBO

Contributi gratuiti delle socie di Armonie per le attività elencate nel progetto valutate in circa 350 ore

5 – Progetto sulla percezione pubblica della violenza maschile nelle relazioni di intimità

Il progetto è nato in collaborazione con la Rete Antiviolenza cittadina reteantiviolenza@women.it di cui Armonie fa parte insieme alle rappresentanti dell'Ufficio Politiche delle Differenze del Comune di Bologna e dell'AUSL, e alle seguenti Associazioni: Orlando, UDI, SOS Donna, Gruppo di Lettura S.Vitale.

Rete Antiviolenza è stata costituita dal Centro di Documentazione delle Donne del Comune di Bologna al fine di rafforzare l'intreccio molto stretto che esiste, a Bologna, tra Pubblico e Privato (tessuto associativo) anche sul tema della violenza, in un impegno *non episodico*, sia con un percorso "ideale" di risposta a una richiesta d'aiuto, sia con un lavoro sulla percezione diffusa e condizionante del problema.

PREMESSA

Constatato (anche tramite i dati ricavati da questionari e incontri con la cittadinanza delle Nazioni Europee partecipanti al progetto MUVI, di cui faceva parte il Comune di Bologna - con *Daphne 2* -, e ai cui seminari e convegno internazionale, del 19-20 marzo 2009 a Bologna, l'Associazione Armonie è stata presente) che, spesso chiudere gli occhi sulla violenza maschile nelle relazioni di intimità sembra meno devastante del sentirne la responsabilità di tutti, del sapersi membri di un sistema e una cultura sociali che consentono discriminazione e violenza rivolta contro la donna "in quanto donna", sia constatato che i media contribuiscono a questa distorsione percettiva nominando "delitto d'amore" o "delitto passionale" i sempre crescenti femminicidi, sovente dopo lungo stalking, causati in realtà da una volontà di possesso e dominio, l'Associazione di donne Armonie, ha progettato, per i primi mesi del 2011, **una serie di interventi**, con uomini e donne del Quartiere Savena, finalizzati ad *una sana presa di coscienza e allo smascheramento delle forme in cui tale violenza si manifesta*, in luoghi vicini e, apparentemente, più lontani, e di identificazione delle connivenze che rendono possibile il permanere di questa oppressione.

Si organizzeranno, inoltre:

- **gruppi** di riflessione per imparare a riconoscere la violenza nelle relazioni quotidiane, migliorare le proprie capacità reattive, approfondire l'immaginario femminile sul proprio ruolo sociale, come donna, madre, lavoratrice
- **incontri** che consentano alle donne di assumere un ruolo attivo nel contrasto a situazioni di isolamento e disagio che favoriscono dinamiche di violenza e che precludono la possibilità di chiedere aiuto

Collaborazioni

Il progetto si avvarrà della collaborazione gratuita di psicoterapeute dello Studio Leucò che collaborano da anni con l'Associazione Armonie nell'ambito del progetto "Consulenza Psicologica Donna" e in sostegno del Centro di Ascolto Voci di Donna

Contributi gratuiti delle socie di Armonie per le attività elencate nel progetto valutate in circa 100 ore

6. Banca del Tempo Associazione Zoè

Banca del Tempo

La Banca del Tempo è un sistema in cui le persone scambiano reciprocamente attività, servizi e saperi. Chi aderisce specifica quali attività e/o servizi intende svolgere e accende un proprio conto corrente, come in una banca, dove però al posto degli euro si depositano ore. Chi ha offerto un servizio acquisirà un credito di ore e sarà in grado di spenderle ricevendo altri servizi. Nella Banca del Tempo però non è necessario restituire un servizio esattamente a colui che l'ha fornito: un sistema aperto e non si contraggono debiti con qualcuno in particolare. Si tratta di un sistema di scambio, dove ogni transazione viene pagata non in denaro, ma in tempo e più precisamente col tempo necessario per svolgere ogni singolo servizio. La somma dei servizi offerti e richiesti da ciascun iscritto crea una sorta di "mercato" nel quale si può liberamente accedere ai servizi (ordinati in appositi elenchi messi a disposizione degli iscritti). LA Banca del Tempo dell'Associazione (Zoè BdT) è nata nel 2008, dalla promozione istituzionale del Comune di Bologna attraverso il Centro per le famiglie e dalla collaborazione con la Banca del tempo Navile, prima esperienza cittadina di questo tipo, avviata grazie all'impegno de "Il solito gruppo di donne", Centro al femminile impegnato a sviluppare i temi della solidarietà e la messa in pratica dello scambio di esperienze e di saperi. L'obiettivo dichiarato della Banca del Tempo Zoè è di intervenire per il miglioramento della qualità della vita delle madri, nella gestione del tempo da dedicare a se stesse e alla famiglia in un sistema di scambio partecipativo ispirato a criteri di mutualità e sussidiarietà.

Dalla condivisione di modalità e tematiche nasce l'idea di aprire una "filiale" in collaborazione con Armonie.

Attività proposte 1. Il **progetto "coccole"** (per le mamme che hanno bambini in pediatria) in convenzione con l'Asl dell'Ospedale Maggiore: i bambini nati nell'ospedale, non riconosciuti dai genitori, sono "coccolati" durante la permanenza nella nursery dell'Ospedale e fino al momento dell'affido.

b. **Gli scambi in affido casalingo itinerante per la cura reciproca dei bambini**

c. **Ripetizioni e compiti**

d. **I pedibus per accompagnare i bambini a scuola a turno a piedi e riprenderli all'uscita.**

Contributi gratuiti delle socie di Associazione Zoè per le attività elencate nel progetto valutate in circa 200 ore

Siti di riferimento

<http://bancadeltempo.wordpress.com/>

Collaborazioni

Asp Irides - Centro per le famiglie - Comune di Bologna

Regione Emilia Romagna

Asl dell'Ospedale Maggiore

7. Culture di pace, saperi di donna

Premessa

Il progetto nasce da un desiderio di confronto e di ricerca di cambiamenti culturali profondi per contrastare la guerra e la logica del conflitto armato per la risoluzione delle controversie, non solo tra Stati diversi, ma anche all'interno di uno stesso Stato (conflitti etnici).

L'Associazione Armonie, a partire dal 2000, con il convegno *Il mito e il culto della Grande Dea: Transiti, Metamorfosi, Permanenza*, ha intrapreso un percorso di ricerca sull'esistenza nella storia di modelli di società che non si fondano sulla guerra, fino ad arrivare agli Studi Matriarcali Moderni (convegno del 2009 "Matriarcato utopia o eutopia? Dal non luogo al buon luogo") che prevedono la mappatura e l'analisi di società matriarcali del passato e del presente, o di società che presentino permanenze significative di organizzazione matriarcale, proprio alla luce del loro carattere pacifico.

L'Ass.Donne in Nero di Bologna fa parte di una rete internazionale di donne contro la guerra che agisce nei luoghi dei conflitti e per diffondere nel mondo una cultura di pace, con pratiche culturali e simboliche. L'Associazione ha alle spalle un'esperienza e una ricerca più che ventennale, e vanta al suo attivo una serie di iniziative nazionali e internazionali atte alla promozione della pace, che vede impegnate esclusivamente le donne, e si fonda su un'elaborazione femminile e femminista del problema guerra, volto alla ricerca di pratiche non violente per la risoluzione dei conflitti in stretta relazione con le donne dei luoghi difficili.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la guerra è entrata in maniera sistemica nelle società attuali, malgrado l'istituzione dei grandi organismi sovranazionali, la diplomazia e il pacifismo diffuso che non riescono però a contrastare i modelli sociali e culturali che ne permettono comunque l'accettazione, presentandola come inevitabile. E' quindi necessario operare una trasformazione culturale che parta dall'analisi delle origini del ricorso alla guerra e dei motivi che ne permettono il perdurare senza soluzione di continuità da millenni.

Obiettivi

Stimolare una forte volontà politica che può scaturire solo in seguito a un cambiamento culturale profondo della società tutta, in grado di toccare tutti gli aspetti che la determinano: l'economia, la storia, la famiglia, il sistema politico e spirituale. L'intento è quello di elaborare un programma incisivo ed articolato che possa impattare sui concetti correnti di guerra, conflitto, aggressività, pacifismo cosiddetto innato delle donne.

Portare alla luce come il tema della pace si intrecci altresì alle tematiche del femminile, primo perché la guerra nella sua crudezza ripropone le stesse vessazioni che le donne subiscono anche in tempi di pace (si pensi solo agli stupri e al femminicidio), secondo perché una lunghissima storia di pensiero femminile ha espresso sul tema della guerra un punto di vista e un sentire che si differenzia per profondità e tradizione da quello maschile. Molte donne, nel corso della lunga storia dei conflitti, hanno espresso un rigetto totale della violenza e delle armi, rigetto che vorremmo contestualizzare alla luce delle numerose ricerche storiche e sociali degli Studi Matriarcali Moderni e delle nostre esperienze di militanza attiva, presenza simbolica, relazione e scambio con donne nei luoghi di conflitto, a beneficio non solo delle donne, ma per dare una speranza alla società tutta.

Programma

Organizzazione di incontri aperti alla cittadinanza tutta, che si terranno nella Sede di Armonie e che implicheranno la presentazione di libri di donne e di filmati, in grado di creare una riflessione sui temi della guerra e della pace in un'ottica di genere. Seguono alcuni titoli di esempio:

Filmati: *Perché le donne non fanno la guerra?* di N.Nannavecchia 2004
Dove governano le donne documentario della Journeyman Pictures, su Umoja, un villaggio keniota proibito agli uomini
Le Signore del Lago documentario della Journeyman Pictures sui Moso della Cina

Libri: *Il prezzo del velo. La guerra dell'Islam contro le donne*, di Giuliana Sgrena
Le fidanzate di Allah di Julija Juzik
Benvenuti nel paese delle donne, i Moso: un viaggio ai confini del Tibet di Francesca Rosati Freeman

Mosca-Grozny: neanche un bianco su questo treno di **Francesca** Sforza
I libri della giornalista russa Anna Politkovskaya assassinata nel 2006
Finché avrò voce di Malalai Joya, PIEMME editrice

A cura di socie Associazione Donne in Nero di Bologna

Contributi gratuiti delle socie di Donne in Nero per le attività elencate nel progetto valutate in circa 60 ore

Attività Svolte dall'Associazione Armonie

Servizi offerti dell'associazione

Dal 2003 - Voci di donne

Dal 2003 è attivo presso l'Associazione Armonie un telefono contro le situazioni di isolamento, esclusione, disagio e violenza. L'attività di accoglienza telefonica, contemplata nel più ampio progetto "Benessere Psicofisico" si avvale, ai fini di un intervento integrato e funzionale, del supporto di diverse figure professionali (ginecologa, medico, avvocato) attraverso incontri pubblici ed individuali reperibili presso l'Associazione stessa.

Dal 2004 - Servizio di Consulenza Legale

A cura di professioniste iscritte all'Albo degli Avvocati di Bologna.

Dal 2004 - Cineforum

Le proiezioni sono gratuite e riguardano i film usciti nell'anno su tematiche femminili o di registe donne. E' inteso a creare socialità tra donne e offrire opportunità di svago, cultura e incontro a costo zero.

Dal 2007 - Consulenza psicologica donna

Servizio svolto in collaborazione con psicologhe e servizi sociali del territorio per facilitare l'espressione della domanda d'aiuto, offrendo uno spazio che garantisca alla persona l'anonimato, l'accoglienza e la facilità di accesso. L'obiettivo dello sportello è quello di accogliere la persona con la sua storia, di riconoscere e definire insieme i suoi bisogni e di orientarla alla scelta più efficace al raggiungimento del proprio benessere.

Biblioteca

con servizio di prestito libri e informazioni sulle uscite più recenti.

Dal 2009 - GAS (gruppo di acquisto solidale)

Con spedizione via email di modulo d'ordine e consegna mensile dei prodotti presso i locali dell'associazione.

Progetti realizzati in ordine cronologico per aree tematiche

Contrasto alla violenza di genere

2006 - Macho Free Zone

Un progetto di azione, comunicazione e sensibilizzazione sulla questione della violenza alle donne nello spazio urbano, con lo scopo di mettere in atto desideri, esperienze, strategie per contrastarne la crescente diffusione. Articolato su diversi quartieri di Bologna, nel quartiere Savena è stato realizzato da Armonie e dalle associazioni Sexy Shock e Comunicative in collaborazione col Quartiere e il Comune di Bologna.

2007 - Per contrastare la violenza di genere

Sempre nell'ambito del progetto Macho Free Zone è stata realizzata una mappatura dei luoghi che le donne del quartiere percepiscono e vivono come poco sicuri, tramite interviste alle donne stesse. Inoltre sono stati effettuati percorsi di gruppo rivolti ad adolescenti (Centro Anni Verdi) focalizzati sulla prevenzione di atteggiamenti e comportamenti di prevaricazione e sulla sensibilizzazione riguardo ai temi della violenza di genere.

2007 - Dall'auto all'etero difesa

In collaborazione con lo Studio Leucò è stato realizzato un percorso di gruppo per riconoscere, discutere e affrontare la violenza di genere, con lo scopo di difendersene sottraendosi agli stereotipi sessisti della cultura e cambiando le pratiche relazionali tra donne.

2009 - Si-cura nel parco

Il progetto, finanziato dalla Fondazione del Monte e sostenuto dal Quartiere Savena, unisce i diversi percorsi dell'ass.Armonie, tra cui: empowerment e rafforzamento dell'autostima delle donne, contrasto alla violenza di genere, rapporto tra economia e vita delle persone (beni comuni, sviluppo sostenibile, lavoro di cura, stili di vita, consumo critico), promozione della partecipazione attiva dei cittadini alla vita del quartiere, con la finalità di partire dal punto di vista di genere per far maturare tra la cittadinanza un'idea di "cura" e di "sicurezza" quotidiana e condivisa degli spazi comuni e delle responsabilità collettive e individuali conseguenti.

E' stato realizzato in collaborazione con Milli Romano, docente di Antropologia culturale presso l'Accademia di Belle arti di Bologna, che ha utilizzato la metodologia della Public Art (riscoperta e trasformazione dei luoghi che si frequentano abitualmente, stimolando la partecipazione degli abitanti), con la Coop. Verso Casa, per la risistemazione delle zone verdi e ha coinvolto scuole, uffici di quartiere e negozi circostanti le aree interessate, nonché la struttura protetta di Madre Teresa di Calcutta e il complesso residenziale di via Barbacci, oltre alla Biblioteca Natalia Ginzburg.

Cultura, storia e saperi delle donne

2000 -Il mito e il culto della Grande Dea: Transiti, Metamorfosi, Permanenza

Un convegno di tre giorni nell'ambito delle iniziative di Bologna Città Europea della Cultura che si è svolto presso l'Oratorio e Museo di Santa Maria della Vita e ha inaugurato il percorso di Armonie verso la riscoperta della storia delle donne e del divino femminile e il recupero dei saperi femminili.

2004 -Dopo la Dea. Religioni come segni e strumenti del patriarcato. Ribellioni delle donne come permanenze e rinascite dell'antico culto

Un convegno svoltosi a Palazzo Malvezzi, Sala dello Zodiaco, inteso a proseguire nella riscoperta degli eventi storici che hanno contribuito alla cancellazione delle donne dalla sfera pubblica e dal sacro.

2005 -Libri di donne, libri di dee

Una giornata di presentazione dei libri che sono stati tradotti e pubblicati in seguito all'incontro di alcune relatrici straniere dei precedenti convegni con la proprietaria di una casa editrice di Roma, collaborazione tutt'ora in atto. Il convegno si è svolto nella Sala dello Zodiaco di Palazzo Malvezzi ed ha avuto il patrocinio del Comune e dell'Università di Bologna.

2007 -Partecipazione all'incontro "La stregheria" con un documentario tradotto e sottotitolato dall'Ass. Armonie

L'incontro si è svolto alla Casa Internazionale delle donne di Roma.

2009 -Matriarcato utopia o eutopia? Dal non luogo al buon luogo

Convegno progettato in collaborazione con donne di altre città, che ha visto il declinarsi di tre appuntamenti -a Roma, Bologna e Milano - per presentare e divulgare a livello nazionale gli Studi Matriarcali moderni che hanno riconfigurato il tema del matriarcato prendendo in esame le società non patriarcali del passato e del presente. Le esperienze che ci trasmettono queste società valorizzano l'etica della cura, il rispetto della differenza tra i generi, le forme di economia basate sul dono e la sussistenza, l'attenzione verso gli ecosistemi e tutto ciò ricopre una grande importanza per lo sviluppo di prospettive diverse per il nostro presente.

Economia

2006 -Donne ed economia. La sfida di uno sguardo diverso

Serie di quattro incontri in collaborazione con l'Associazione Orlando sull'economia vista attraverso un'ottica di genere, con particolare attenzione a quanto elaborato negli ultimi anni dal pensiero delle donne.

2007 -Consumare meno, Consumare meglio

Secondo ciclo di appuntamenti in collaborazione con l'Associazione Orlando, focalizzato sulla ricerca di comportamenti più virtuosi nel consumo e per una maggiore consapevolezza nella gestione delle risorse.

2008 -Per una diversa economia: quale il cambiamento di genere?

Iniziativa congiunta di Armonie e dell'Associazione Cicip e Ciciap di Milano, svoltasi a Milano, per mettere insieme le riflessioni sull'economia elaborate in entrambe le città.

2008 -Dal balcone al mondo passando per il mio quartiere

Terza serie di incontri in collaborazione con l'Associazione Orlando, incentrati sull'uso dei beni comuni, le nuove forme di welfare, l'economia sociale, nell'ottica di sperimentare nuove forme di condivisione e trasmettere un senso di responsabilità e cura per ciò che è di tutti. Nell'ambito di questo progetto è stato creato presso la sede di Armonie un "giardino comunitario" di piante officinali che ha rivitalizzato il giardino "Vittorina Dal Monte", un orto officinale in via Barbacci e presso la scuola primaria G.Costa di via Milano.

2008 -Il territorio, l'ambiente, le nostre scelte

Incontri per riflettere sulle attuali emergenze ambientali ed energetiche, risultato di un sistema economico squilibrato che si fonda sul presupposto di una crescita costante, ritenuta normale, necessarie e infinita, per elaborare percorsi praticabili nel rispetto del limite, dell'interdipendenza e delle responsabilità.

2009 –Riprendiamoci la vita: scienza/tecnologia, politica e mercato

Presentazione di filmati e incontri che hanno per tema il concepire, nascere, morire, i molti modi di intervenire sul corpo e sugli ecosistemi, l'ampliarsi dei confini della ricerca in campo biotecnologico e medico, e riflettere sulle scelte che sollevano problemi etici, giuridici, sociali.

2010 –Economie in transizione

Incontri su esperienze di co-housing femminile, sulle nuove forme di convivenza e sulle transition town, ovvero cosa succede quando si mette in pratica il cambiamento.

Donne immigrate

2005 -Rapporti di buon vicinato tra vecchi e nuovi abitanti del Quartiere Savena

Interventi rivolti alle donne rumene di Villa Salus, creando occasioni scambio nel rispetto delle tradizioni e della cultura delle donne rumene con la convinzione che la differenza può portare ricchezza nella relazione.

Salute e benessere con un approccio di genere

2007/2010 -Medicina al tempo delle donne tra natura e cultura

Incontri basati sull'integrazione e la contaminazione tra saperi femminili diversi, che propone con costanza incontri fra donne per riflettere insieme e approfondire le tematiche più importanti delle donne, sia quelle legate al corpo che quelle psicologiche e di comportamento culturale.

2007 -La medicina cinese

Una serie di incontri per conoscerne i numerosi aspetti e possibili applicazione nella vita di tutti i giorni.

2007 -Donne che curano anche se stesse. La salute e la trasformazione della coscienza

Serie di incontri teorici e laboratori volti a favorire una maggiore consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità, l'autodeterminazione e il benessere psicofisico delle donne.

2008/2009 –Donne che curano anche se stesse

Incontri svolti con lo scopo di far conoscere e integrare nell'applicazione filosofie scientifiche e spirituali volte al benessere psico-fisico, con una parte dedicata al recupero degli antichi rituali di guarigione.

2010 –Protagoniste: dall'immaginario alla realtà

Gruppo autogestito incentrato sulla relazione, i modelli affettivi, i desideri per imparare a evitare le relazioni difficili e faticose.

Attività Svolte dall'Associazione Zoe

Dal 2008 l'**Associazione culturale Zoè** porta avanti un progetto di permacultura denominato FUORIDALGUSCIO. Nato nel Quartiere Navile (zona Noce), si è allargato ad altri territori, grazie alla collaborazione con il Movimento Transition Italia. Nel 2010 gli iscritti all'associazione hanno creato due nuovi gruppi di interesse, allargati alla partecipazione della cittadinanza :

1) **Lame in Transizione** : grazie a strumenti di democrazia partecipata quali l'Ost e World Cafè, ha recentemente collaborato con il Quartiere Navile nella definizione della progettualità 2010-2011 della Rete Lame.

2) **CAT BOLOGNA** (Centro di avviamento alla Transizione), con l'obiettivo di raccordare e aiutare la nascita di nuovi Transition Group.

Il progetto **Savena in Transizione** è il naturale proseguimento di Fuoridalguscio: anche in questo caso l'intento è quello di porsi come intermediario fra istituzione e cittadino, fra territorio e persone che lo vivono, alla ricerca di nuovi strumenti che ci preparino ad affrontare il cambiamento epocale che stiamo vivendo.

Attività Svolte dall'Associazione Kankurwa Kai Kashi

Aprile 2009 abbiamo partecipato al IV Festival Internazionale della Zuppa, con "Il Sancocho", come piatto popolare e rappresentativo della diversità, in considerazione alla mescolanza di ingredienti e la variegata presentazione, tipica di ogni regione colombiana.

Novembre 2009, abbiamo partecipato al convegno "I Saperi delle Donne" con la relazione "I riti di passaggio", dove semi e alimenti rituali sono stati protagonisti..

Dicembre 2009: abbiamo partecipato alla cena organizzata da Slow Food Bologna e il Centro Interculturale Zonarelli, con occasione del "Terra Madre Day"

L'8 marzo 2010 abbiamo partecipato alla festa "**Tinku**" con occasione della giornata delle donne, al Centro Interculturale Zonarelli, intrecciando un percorso letterario, musicale e gastronomico.

Nella primavera 2010, abbiamo creato, con il sostegno del Centro Interculturale Zonarelli e Villa Ghigi, un luogo d'incontro in contatto con la natura: **L'ORTO DEI POPOLI**, un luogo pubblico d'incontro, nell'intenzione di offrire un punto di connessione con le proprie origini attraverso la coltivazione di piante officinali e ortaggi del mondo, e offrendo ogni giovedì attraverso "**L'aperitivo all'orto**" un momento d'incontro e convivialità che possa tessere rapporti umani ed intrecciare saperi diversi, in collegamento con altre proposte simile già esistenti, che ci permetta istaurare rapporti con la rete "**Orti di pace**"

Attività Svolte Donne in Nero di Bologna

Verificare sul sito <http://donneinnerobologna.blogspot.com/>